



**REGOLAMENTO
PROVE di LAVORO
e
TEST ATTITUDINALI
per
TERRIER**

Regolamento proposto dalla Società Italiana Terrier

Approvato con delibera commissariale n° 153/03/SB del 26.5.2003

**PROVA DI SPARO
Sigla - SchuBf**

1. Il soggetto che non supera la prova di sparo non potrà essere ammesso a nessun'altra prova di lavoro, ad esclusione della partecipazione fuori concorso.
2. Si userà un fucile da caccia o pistola di grosso calibro (cal. 12 o 380/9 mm.)
3. Presenti tutti i cani al guinzaglio verranno inizialmente sparati due colpi da lontano, per osservare tutti i cani in generale e per abituarli alla situazione.
4. I soggetti saranno poi giudicati due o tre alla volta per dare la possibilità al giudice di controllare la reazione degli stessi.
5. Il cane sarà posto a dieci metri dallo sparatore (lontano da eventuali selvatici), potrà essere tenuto al piede, libero o legato.
6. All'atto dello sparo dovrà dimostrare di non avere paura o timore.
7. Il test non può essere ripetuto lo stesso giorno e comunque non più di tre volte.
8. La prova dovrà essere superata una sola volta e l'esito, positivo o negativo, sarà registrato sul libretto delle qualifiche.

TEST ATTITUDINI NATURALI

Sigla - TAN

Questo test ha lo scopo di valutare le qualità naturali del terrier: per qualità naturali si intendono le capacità del terrier stesso di mostrare interesse nei confronti di un selvatico visibile, quindi di cercare di avvicinarlo senza timore e di abbaiargli.

Nel momento in cui il selvatico si muove o emette qualche suono il cane non deve dimostrare timore (allontanarsi, mettere la coda tra le zampe o nascondersi dietro il padrone) ma andare incontro al selvatico, se non in modo aggressivo, almeno dimostrando curiosità per ciò che gli sta davanti. Deve, insomma, dimostrare sicurezza e voglia di dominare il selvatico.

Il test è articolato nelle seguenti prove:

1. Prova dello sparo: Questa prova è obbligatoria per tutti i soggetti. Il non superamento della prova annulla il buon esito delle prove successive. Se non si supera tale prova si può comunque accedere alle altre prove, anche se ben coscienti che il punteggio eventualmente accumulato non darà luogo al superamento del test;
2. Prova sulla Cavia,
3. Prova sul Coniglio;
4. Prova sulla Volpe;
5. Prova sul Cinghiale.

Modalità delle prove:

Il cane potrà essere condotto con un guinzaglio lungo oppure potrà essere libero. Dovrà avvicinarsi alla gabbia contenente il selvatico, situata in uno spazio delimitato, di bosco con sottobosco.

Verranno valutati l'avvicinamento, la voce, il temperamento e la passione del cane.

Il test sarà considerato superato se verrà conseguito nelle 4 prove sopra indicate il punteggio minimo di 12/20. Per ogni prova sarà attribuibile un punteggio da 0 a 5.

Se in una o più prove, il cane raggiunge il massimo punteggio, è possibile che il giudice aggiunga a tale votazione un asterisco, equivalente alla lode; significa che quel soggetto non solo ha fatto bene il suo lavoro ma lo ha fatto in modo da meritare un particolare premio. Nel caso che il cane ottenga tre asterischi, accanto alla sigla T.A.N., da riportare nel libretto delle qualifiche e possibilmente sul pedigree, verrà apposto anche l'asterisco a dimostrazione che il test è stato superato con la lode.

L'età minima perché venga riportata la sigla T.A.N. sui documenti ufficiali (libretto delle qualifiche e Pedigree) è di 10 mesi come da regolamento E.N.C.I.. La partecipazione al test è aperta ai soggetti di età inferiore, ma le eventuali qualifiche non saranno convalidate.

Le suddette prove avranno valore solo se giudicate da giudici abilitati dall'E.N.C.I. eventualmente coadiuvati da aspiranti giudici. I giudici abilitati sono tutti coloro i quali attualmente possono giudicare prove di lavoro per Terrier e Bassotti sopra e sotto terra.

Va precisato che durante il test i cani ed i selvatici non avranno in alcun modo l'opportunità di entrare in contatto.

PROVE SOPRATERRA

TEST DI RIPORTO DALL'ACQUA

Wasser Test - sigla Wa-T

Questo test serve per segnalare l'attitudine al recupero della selvaggina da piuma dall'acqua. Il risultato di questo test va scritto sul libretto delle qualifiche e, qualora superato, con la relativa sigla. Il test può essere ripetuto.

Seguire le seguenti indicazioni:

1. I cani devono avere almeno sei mesi.
2. La selvaggina va gettata in acqua alta dal giudice o da un aiutante (a non più di un tiro di

fucile). Il cane deve lanciarsi a recuperare la selvaggina. Il selvatico, possibilmente un anatide non deve essere congelato; nei luoghi e periodi consentiti dalla legge può essere usata selvaggina viva.

3. Il cane deve riportare a riva volontariamente la selvaggina. Può ripetere la prova una sola volta, anche incitato dal conduttore.
4. Se anche la seconda prova non va bene, il test non è superato.

Coefficienti e punteggio del test:

	Punt. Max	Coeff.	Totale
a. Voglia di acqua	4	5	20
b. Riporto	4	3	12
	Punteggio massimo totale		32

Il punteggio minimo per cui il test si intenda superato è di punti 16.

TEST DI SEGUITA ALLA VOCE SU TRACCIA DI LEPRE

Spurlaut - Sigla - Sp Sp/j

Norme generali

Questo test serve per verificare una importante qualità naturale del cane: la capacità di dare voce sulla traccia. Nell'allevamento dei terrier questa dote è necessaria a dimostrare le caratteristiche di razza insieme alla dote del coraggio verificabile in tana.

Il test deve aver luogo su un terreno pianeggiante ed aperto (prato o pascolo, incolto o coltivo) ben popolato di lepri. Il test non può essere organizzato nei periodi consentiti, su cani di almeno sei mesi.

Organizzazione della prova

Ogni giudice non potrà avere in batteria più di 15 cani. Dopo il sorteggio, viene organizzato un fronte di battuta con tutte le persone presenti (distanziate di 5-10 metri tra loro). Il conduttore con il cane di turno deve rimanere arretrato in maniera tale che il cane non possa vedere la lepre che parte.

Il fronte batte lentamente la pianura ed il Giudice, non appena scorge partire una lepre, chiama il conduttore che deve liberare il cane al segnale del giudice nel punto che reputa più opportuno. Il cane deve immediatamente segnalare il covo o la traccia e quindi seguirla con voce. Per esprimere un giudizio più sicuro il giudice può offrire più lepri a quei soggetti che intende rivedere. Il giudice deve tenere conto, segnalandolo sulla scheda, delle condizioni ambientali (meteorologica e vegetazionale).

Punteggio e giudizi

Ad ogni attitudine o qualità viene attribuito un coefficiente.

Voce	coefficiente 8
Naso	coefficiente 8
Cerca e abilità	coefficiente 3
Perseveranza	coefficiente 3
Sicurezza di traccia	coefficiente 3

Inoltre ad ogni attitudine viene attribuita una qualifica:

Insufficiente	voto 0
Sufficiente	voto 1
Buono	voto 2
Molto Buono	voto 3
Eccellente	voto 4

Voce: la qualifica 4 (Ecc.) deve essere data al cane che da la voce sulla traccia in modo continuo. Le pause dovute al fatto che il cane ha perso la traccia e la sta ricercando non devono essere considerate errori in quanto il cane deve dare la voce solo quando è sulla traccia.

Naso: la qualifica 4 (Ecc.) deve essere data solo se il cane mantiene la traccia con velocità e precisione, per almeno 200 metri; i soggetti che la perdono frequentemente dimostrano poca sicurezza olfattiva.

Cerca ed abilità: la qualifica 4 (Ecc.) deve essere data a quel cane che inizia il suo lavoro subito e con metodo, e che dimostra di saper trattare la selvaggina.

Perseveranza: la qualifica 4 (Ecc.) deve essere data a quel cane che, impegnandosi al massimo, insiste a battere la stessa traccia. I cambi di traccia influiscono sul giudizio.

Sicurezza di traccia: Può ottenere la qualifica 4 (Ecc.) quel cane che batte con rapidità e sicurezza soltanto la stessa traccia.

Qualifiche

da 91 a 100 punti	Eccellente	(1° premio)
da 66 a 90 punti	Molto Buono	(2° premio)
da 44 a 65 punti	Buono	(3° premio)

Indice di Presentazione

Il cane che ha ottenuto almeno un terzo premio ottiene la sigla Sp. Se la prova viene superata tra i sei ed i dodici mesi di età al posto della sigla Sp sarà attribuita la sigla Sp/j

TEST DI CERCA NEL BOSCO

Stober - Sigla - St St/j

Norme Generali

Non possono essere iscritti più di 6 cani per giuria.

1. Condizione dell'areale.

Il test può essere effettuato nei periodi consentiti. L'areale deve essere possibilmente boschivo e comunque obbligatoriamente con una densità di ungulati che permetta la caccia di selezione. Il test è proibito in areali popolati quasi esclusivamente da conigli selvatici o lepri.

2. Fasi della Prova

Lo Stober è diviso in due parti:

- Educazione al piede; terra e sicurezza allo sparo; comportamento in battuta di caccia.
- Lavoro nel bosco.

Il cane deve prendere un punteggio in ogni fase.

Condotta al Piede

L'ausiliare idoneo all'esercizio venatorio per poter essere utilizzato in ogni situazione deve dimostrare di essere educato. Il conduttore deve tenere il cane a lato con un guinzaglio lungo (molle, legato al collo) o libero senza che il cane si allontani minimamente e senza strattarlo. Il cane deve evitare gli ostacoli dimostrando una notevole sintonia con il conduttore. L'educazione al piede può essere verificata con facilità e sicurezza se il conduttore con un guinzaglio molle o con il cane libero cammina in una zona alberata. L'educazione al piede va verificata lungo tutta la prova e valutata solo alla fine.

Resa e sicurezza allo sparo

Ogni cane viene osservato da solo in una piazzola del bosco. il conduttore si reca con il cane nella piazzola indicata, deposita lo zaino e dà al cane il comando "resta". Il cane può essere legato con un guinzaglio o libero. Se libero, va tolto anche il collare. E' permesso lasciare il collare ed il guinzaglio davanti o da parte ma non sopra al cane. Quindi il conduttore si deve allontanare in modo che il cane non possa vederlo. Il conduttore od un'assistente devono sparare due colpi ravvicinati. Il cane può alzare la testa o sedersi ma non allontanarsi dalla piazzola. Se il cane guaisce o scappa viene eliminato. Il giudice si deve mettere in una posizione tale da poter vedere il cane senza esserne visto e, per valutarne la sicurezza, lo deve osservare per almeno 5 minuti.

Obbedienza in ogni situazione di caccia

I cani e relativi conduttori vengono allineati a circa 30 metri l'uno dall'altro davanti al fronte di battuta. Non è ammesso abbaiare, guaire, saltare addosso al conduttore o cercare di scappare.

Lavoro nel bosco

- I giudici ed i collaboratori devono porsi intorno alla parcella grande almeno un ettaro. Inizio e fine prova vanno sempre segnalati. (Tromba, corno ecc...)
- Il conduttore del cane può iniziare il lavoro in due modi diversi: il conduttore entrerà nella parcella per 10/12 metri e quindi libererà il cane oppure potrà dare il comando terra ed

allontanarsi (sempre nella parcella), quindi dare il comando di inizio lavoro (con la mano); il conduttore non dovrà muoversi dal posto in cui è stato slegato il cane.

- c. Tutti i cani devono lavorare almeno in due o tre parcelle differenti.
 - d. Controllo di cerca: va effettuato quando il primo cane non incontra.
 - e. Errore di cerca: quando il cane lavora sui bordi, rientra troppo spesso dal conduttore oppure troppo vicino al conduttore.
 - f. Prova di cerca: quando due cani non trovano nulla nella medesima parcella si dà per scontato che non ci siano selvatici.
1. Il cane deve lavorare nella parcella in maniera autonoma e continua, effettuando una cerca ampia; deve alzare la selvaggina (con pelo) e seguirla dando la voce almeno finchè il selvatico non esce dalla parcella.
 2. I giudici devono trascrivere sulla scheda tutti gli animali trovati da ogni cane. Se l'animale trovato è un coniglio non può essere assegnato un primo premio.
 3. Per poter dare una valutazione a tutte le voci è essenziale poterle verificare singolarmente in quanto uno zero in una qualsiasi voce porta all'eliminazione.
 4. Se il cane si allontana per oltre 30 minuti senza che sia possibile verificare il suo lavoro viene eliminato; in ogni caso deve rientrare entro un'ora.
 5. Il cane che, rilasciato nella parcella, ne uscisse trovando una pista al di fuori, non starà svolgendo un lavoro di St., ma un cane che trovasse una pista all'interno della parcella e ne uscisse per seguirla starà svolgendo un lavoro di St..

Valutazione del Lavoro

coefficienti:

a. Comportamento nella cerca nel bosco		8
b. Perseveranza nella cerca		6
c. Scovo del selvatico		5
d. Condotta al piede	legato	1
	libero	2
e. Terra e sicurezza allo sparo	legato	1
	libero	2
f. Obbedienza in ogni situazione di caccia	legato	1
	libero	2

moltiplicatori:

Insufficiente	zero
Sufficiente	uno
Buono	due
Molto Buono	tre
Eccellente	quattro

qualifiche:

da 80 a 100 punti	Ecc.	(1° premio)
da 65 a 79 punti	M.B.	(2° premio)
da 44 a 64 punti	B.	(3° premio)

Se la prova viene superata tra i sei ed i dodici mesi di età al posto della sigla St. verrà attribuita la sigla St/j.

PROVA DI TRACCIA DI SANGUE ARTIFICIALE

Sigla - Schwk Schwk/40 Schwk/j Schwk/40/j

Norme generali

- a. Possono essere iscritti cani di età superiore ai sei mesi. Ai soggetti che supereranno la prova tra i sei ed i dodici mesi verrà attribuita la sigla Schwk/j.
- b. Ogni giudice può giudicare al massimo quattro soggetti

c. Il test non può svolgersi se il terreno è innevato.

Giudici

E' necessaria la presenza di almeno un giudice abilitato, che si potrà avvalere di un numero di esperti assistenti che riterrà necessari.

Segnale di partenza

E' cosa gradita la presenza di una persona munita di corno nelle vicinanze delle spoglie del selvatico che possa segnalare l'avvenuto ritrovamento.

Preparazione della pista - Sangue

La lunghezza della pista, che deve avere tre angoli possibilmente retti, deve essere compresa tra 1000 e 1200 metri. La pista va tracciata almeno una notte prima della prova (due notti per Schwk/40) in un areale ove sia presente una densità di ungulati che permetta dei piani di abbattimento. Il punto di inizio della traccia va posto possibilmente al di fuori del bosco. Per la pista va usato un quarto di litro di sangue. I letti possono essere marcati con del pelo e non devono trovarsi in prossimità degli angoli. Le piste devono essere tracciate almeno a 100 metri di distanza tra di loro e non devono intersecarsi. Possono essere tracciate a goccia o con spugna/tampone. Metodo di traccia, orario della deposizione della traccia e condizioni atmosferiche vanno riportate sul cartellino che segnala il numero della pista. Può essere usato esclusivamente sangue di ungulati, mantenuto in freezer con l'aggiunta di un anticoagulante. Il sangue di cinghiale non può essere mescolato con altri tipi di sangue.

Scelta del tipo di lavoro.

Il conduttore del cane è libero di scegliere il tipo di lavoro (sempre con la lunga, totverbellen o totverweisen) che obbligatoriamente deve dichiarare prima dell'inizio della prova.

Cerca libera con Totverweisen

Il cane deve seguire la traccia con la lunga fino a 100 metri prima del selvatico. Il cane viene liberato all'ordine del giudice e deve tenere la pista, arrivare alle spoglie e tornare subito dal conduttore per condurlo, senza guinzaglio, a fine pista. Tempo per eseguire la specialità: 10 minuti dall'ordine di liberare il cane. Il soggetto che supererà la prova con questa caratteristica riceverà la sigla "Tw" che seguirà la sigla della specialità.

Cerca libera con Totverbellen

Arrivato a 100 metri dal selvatico, il cane, su ordine del giudice, viene lasciato libero per terminare la ricerca da solo; qualora ritrovi le spoglie, senza ordine del conduttore, dovrà abbaiare a morto. Tempo per eseguire la specialità: 10 minuti dal ritrovamento. Il soggetto che supererà la prova con questa caratteristica riceverà la sigla "Tv" che seguirà la sigla della specialità.

Modalità di lavoro

1. Il cane deve eseguire il lavoro con una lunga di almeno 6 metri e con un collare adatto (largo e girevole). Alla fine della pista va posto un ungulato non congelato. I giudici devono controllare il lavoro del cane sia all'inizio che lungo tutta la pista; nel fine traccia possono essere aiutati da un collaboratore con qualificata esperienza di caccia ed in possesso dell'abilitazione di conduttore.
2. Il cane può perdere la pista due volte. In questo caso bisogna lasciargli la possibilità di correggersi da solo. I giudici non devono richiamare il cane prima che quest'ultimo abbia dimostrato di essere completamente fuori pista. Prendere il cane e riportarlo sulla pista è possibile dandone motivazione al giudice, e questo non è considerato errore. E' facoltà del giudice, qualora reputi il cane non adatto alla specialità, sospenderla o farla terminare a scopo di addestramento. Il conduttore può riportare il cane sulla pista in qualsiasi punto reputi certo (gocce di sangue, reperti biologici, letti). Al termine della pista può essere messa una pelle di ungulato sporca di sangue

Valutazione del lavoro

coefficienti:

- | | |
|---------------------------------|----|
| a. Modo di lavoro sulla traccia | 10 |
| b. Sicurezza di traccia | 8 |
| c. Voglia di cerca | 7 |

moltiplicatori:

Insufficiente	zero
Sufficiente	uno
Buono	due
Molto Buono	tre
Eccellente	quattro

premi e qualifiche:

da 85 a 100 punti	Ecc.	(1° premio)
da 68 a 84 punti	M.B.	(2° premio)
da 50 a 67 punti	B.	(3° premio)

Il tempo di esecuzione del percorso non può essere quantificato e la lunghezza dello stesso deve obbligatoriamente essere compresa tra 1000 e 1200 metri. Il C.A.C. può essere assegnato solo con il massimo punteggio.

TEST SU TRACCIA DI SANGUE NATURALE

Sigla - Schwhn

Il criterio di giudizio è il medesimo del test artificiale. Il test deve svolgersi nei periodi consentiti dalla legge, previa autorizzazione del giudice a valutare quei soggetti che avranno fatto regolare domanda.

Per partecipare alla verifica il soggetto deve avere superato almeno una Schwhk con la qualifica di Molto Buono ed avere almeno 12 mesi. Una traccia più corta di 300 metri non sarà considerata valida.

Nota il conduttore deve essere in possesso della licenza di caccia e dell'abilitazione come "Conduttore di cane da Traccia"

PROVA MULTIPLA

Sigla - Vp Vp/j

Norme generali

Per una prova di due giorni sono ammessi al massimo 12 cani per giuria, sei per una prova di un giorno. L'organizzazione ha facoltà di limitare ulteriormente il numero di cani iscritti. L'età minima dei cani è fissata in sei mesi

La prova può essere effettuata solo nei periodi consentiti.

E' possibile organizzare una Vp. senza Sp. esclusivamente a condizione che i cani iscritti abbiano superato in precedenza un test Sp. (che andrà sommata al punteggio totale della St. e della Schwhk).

Svolgimento della prova

- lavoro su traccia di sangue metri 600 con due angoli
- lavoro su traccia di lepre
- lavoro di cerca nel bosco

Moltiplicatori, coefficienti e regolamenti rimangono i medesimi delle singole prove.

Nel lavoro di cerca nel bosco, il cane lavorerà in una sola parcella e solo se non sarà possibile valutare il "comportamento nella cerca nel bosco" e "perseveranza nella cerca", si potrà provare il cane in un'altra parcella. Non si prende in considerazione il coefficiente "scovo dei selvatico" a meno che non si tratti di una Vp. senza Sp..

premi e qualifiche:

da 239 punti in su	Ecc.	1° premio
da 187 a 238 punti	M.B.	2° premio
da 131 a 186 punti	B.	3° premio

Il C.A.C. e le relative riserve, possono essere assegnate al cane che si classifica primo con almeno la qualifica eccellente. In caso di Vp. con C.A.C.I.T. in palio vige il regolamento F.C.I..

Se la prova viene superata tra i sei ed i nove mesi di età al posto della sigla Vp. sarà attribuita la sigla Vp./j..

PROVA SU CINGHIALE

Sigla "C"

Scopo della prova è quello di verificare la capacità dei soggetti da avviare alla caccia.

Norme generali

La prova deve essere organizzata in una "zona addestramento cani" di superficie di circa tre ettari, in cui siano presenti due cinghiali, possibilmente femmine.

I cani dovranno avere compiuto i dieci mesi di età.

Il terreno dovrà essere in parte boscoso con ricco sottobosco, obbligatoria la presenza di acqua.

Svolgimento della Prova

La giuria giudicherà il lavoro del cane in turni singoli da 15 minuti. Il conduttore dovrà rimanere accanto al giudice, dopo aver liberato il cane previo segno convenzionale.

Giudizi

Modo di cerca: _____ coefficiente 6

Il cane deve allontanarsi velocemente ed esplorare il territorio con metodo e possibilmente segnalare la presenza dei cinghiali. Se un cane torna dal conduttore e riparte senza incitamento non dovrà essere penalizzato. Ogni incitamento del conduttore invece comporta una penalizzazione di mezzo punto nella voce insistenza.

Naso: _____ coefficiente 4

Durante la cerca il cane deve seguire l'emanazione più fresca. Nell'inseguimento il cane deve dimostrare di saper distinguere la traccia fredda da quella calda. Il cane che si sofferma ed insiste ad abbaiare al covo caldo non può ricevere un voto maggiore di due.

Voce: _____ coefficiente 6

Insistenza e perseveranza: _____ coefficiente 9

Il cane deve segnalare il cinghiale sempre con la voce. Qualora il cinghiale si fermi, il cane deve segnalarlo con un persistente e cadenzato abbaio a fermo.

qualifiche:

da 94 a 100 punti	Eccellente
da 69 a 93 punti	Molto Buono
da 48 a 68 punti	Buono

Per metodo di lavoro si intende: ricercare, accostare ed abbaiare a fermo (qualora il cinghiale lo permetta) con l'ausilio della voce al fine di ottenere un controllo costante del selvatico in maniera insistente. Nella seguita il cane non dovrebbe perdere il contatto olfattivo con il cinghiale, qualora lo perda deve dimostrare di saper riannodare la traccia e continuare la sua azione nello stile di razza.

Ragioni di esclusione dalla prova: mancanza di interessamento o paura, mancato allontanamento dal conduttore entro cinque minuti, mancato scovo dei selvatici. Se un cane abbandona la seguita per più di tre volte per tornare dal conduttore non potrà essere classificato.

In caso di parità di punteggio verrà premiato il cane che ha scovato nel minor tempo.

A tutti i soggetti che riceveranno cento punti potrà essere assegnato il C.A.C. e le relative riserve.

Regolamento per il rilascio di abilitazione per "CANE LIMIERE"

Norme Generali

La "girata" o "battuta a singolo", tecnica di caccia discreta e con minor impatto sull'ambiente, è composta da tre fasi:

1. Ricerca delle tracce recenti dei cinghiali che dopo la pastura notturna hanno raggiunto i quartieri di rifugio e riposo.
2. Seguita delle tracce ed individuazione degli animali.
3. Segnalazione mediante abbaio a fermo dell'animale/i e/o forzatura dello/gli stesso/i.

Il soggetto che esegue questa fase ha compiuto la girata.

E' di notevole importanza che l'ausiliare sia ben in mano al conduttore e che rientri prontamente qualora richiamato, senza perdersi in inutili inseguimenti (tale è l'importanza di un lavoro tranquillo che, se la vegetazione lo permette, si può seguire il limiere tenendolo al guinzaglio lungo, fase I e 2). Nella girata deve seguire l'ungulato senza pressarlo (Il cinghiale, soprattutto se maschio adulto, quasi non si cura del cane ed avanza lentamente). Per conoscenza, nell'azione venatoria il cane ed il suo conduttore sono supportati da 4/6 cacciatori esperti che circondano la parcella di territorio

interessata dall'azione del cane.

Regolamento

Art. 1

Il lavoro del cane è finalizzato ad individuare la traccia del cinghiale, a confermare la traccia reperita dal tracciatore, a seguire la traccia stessa sino all'animale allestrato dimostrandone la presenza. Questa fase può essere eseguita con il cane libero o legato ad una lunga (max. 6 metri).

Art. 2

L'esame deve svolgersi preferibilmente in terreni ben popolati da cinghiali e da altri selvatici diversi dal cinghiale al fine di poter valutare la capacità del cane di seguire la traccia prescelta. E' possibile effettuare l'esame anche in ambiti recintati.

Art. 3

La giuria potrà avvalersi di un segretario che verrà indicato dall'Amministrazione (Provinciale, Regionale, dell'A.T.C. o altro Ente promotore a norma di legge). I giudici E.N.C.I. dovranno essere abilitati a giudicare le prove in superficie per terrier e bassotti. La commissione giudicatrice potrà avvalersi di 4-6 assistenti esperti per osservare e confermare la presenza degli animali oggetto di ricerca.

Art. 4

Gli assistenti hanno il compito di individuare ed accertare la presenza degli animali nei luoghi di pastura e di segnalarne la località precisa alla giuria.

Ogni cane iscritto all'esame dovrà essere condotto su un gruppo di cinghiali (o cinghiale singolo). La giuria deciderà quando il conduttore potrà iniziare il lavoro con il cane.

Prima dell'inizio del lavoro di reperimento della traccia sul luogo di pastura, la giuria verificherà le seguenti condizioni preliminari:

1. Tatuaggio del cane
2. Superamento con esito favorevole della prova di sparo
3. Età del cane non inferiore ai nove mesi

Condotta sul luogo accertato di pastura dei/del cinghiale, il cane deve rintracciare la via di transito dei cinghiali (a sua volta confermata dagli assistenti) ed evidenziare in modo palese la traccia "buona"; deve successivamente seguire la traccia con concentrazione e senza effettuare "cambio" di traccia.

Il cane può perdere il contatto olfattivo con la traccia ma deve dimostrare di riannodarla possibilmente cerchiando la zona.

Il cane, giunto a ridosso dei cinghiali (cinghiali), deve dimostrare in modo chiaro la presenza, possibilmente senza forzarla, sino all'arrivo del conduttore o di un segnale convenzionale.

Art. 6

Il cane viene escluso dalla prova qualora cambi traccia per più di tre volte o dimostri scarso addestramento e/o collegamento con il conduttore.

Il soggetto che supererà favorevolmente la prova, per la quale non è previsto nessun punteggio, riceverà il certificato di abilitazione per "cane limiere" rilasciato dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana che avrà valore su tutto il territorio nazionale.

PROVE IN TANA

Scopo delle prove in tana artificiale è quello di verificare la completezza del lavoro richiesto all'ausiliare nella caccia in naturale, consentendo di identificare i soggetti destinati alla riproduzione ed all'utilizzo nelle operazioni di controllo. La prova prevede il riconoscimento da parte della Federazione Cinologica Internazionale e quindi dell'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana con l'assegnazione dei "certificati italiani o/e internazionali di attitudine al lavoro". Non è una prova di ferocia in quanto mezzo di esclusiva verifica delle qualità naturali del cane nel lavoro sottoterra.

Il lavoro dei Terrier si svolge con volpi di allevamento. E' prescritto il rispetto assoluto dell'integrità fisica delle volpi impiegate e quello dell'ausiliare.

La giuria della prova dovrà essere composta da uno o più giudici sempre designati dall'E.N.C.I. ,

scelti tra quelli compresi nell'elenco ufficiale dei giudici riconosciuti dalla F.C.I..

PROVA IN TANA ARTIFICIALE

Sigla "A"

Art. 1 Le prove di caccia in tana artificiale hanno lo scopo di iniziare i soggetti alla caccia della volpe. I Terriers che avranno sostenuto queste prove potranno poi essere più facilmente istruiti anche nella caccia in tane naturali. Le prove sono inoltre utili agli allevatori per verificare l'integrità nei soggetti selezionati delle qualità venatorie. Il selvatico usato sarà la volpe.

Art. 2 Le prove possono essere divise in tre classi:

- Classe Giovani: da 9 a 18 mesi di età. E' in palio il CAC.
- Classe Libera: aperta a cani di oltre 9 mesi. E', in palio il CAC.
- Classe Campioni: obbligatoria per cani già proclamati campioni. Non è in palio il CAC.

E' ammessa l'iscrizione in più classi, i criteri di giudizio saranno comunque identici essendo solo consentito al giudice di tener conto, entro ragionevoli limiti, delle diverse possibilità fisiche dei concorrenti.

Le prove sono divise in tre categorie: Deutscher Jagdterrier, Parson Russell e Jack Russell e gli altri Terrier Inglesi.

Art. 3 Il terreno in cui si svolge la gara deve essere possibilmente appartato e recintato. Prima della prova nel recinto devono essere sistemate tutte le attrezzature occorrenti alla manifestazione. In nessun caso i concorrenti in attesa del turno dovranno sostare nelle vicinanze del campo di gara. Al recinto di gara hanno diritto di accedere solamente il Direttore di campo, i Giudici, il Delegato E.N.C.I. e gli organizzatori. Il pubblico dovrà stare dietro la rete e non disturbare assolutamente il concorrente.

Art. 4 La società organizzatrice è in ogni caso esonerata da qualsiasi responsabilità per incidenti sopravvenuti a persone o cani sia prima che durante o dopo la gara.

Art. 5 Il proprietario del cane è responsabile dei danni che questo dovesse arrecare a persone o cose appartenenti a terzi.

Art. 6 Tutti i cani che partecipano alla gara dovranno essere muniti del regolare libretto delle qualifiche rilasciato dall'ENCI. A fine gara i giudici registreranno i risultati conseguiti.

Art. 7 L'uso a scopo di allenamento della tana destinata ad una gara è vietato nei quattro giorni precedenti alla prova.

Art. 8 La giuria della prova potrà essere unica o plurima, a seconda del numero dei concorrenti e delle gare previste. I giudici saranno sempre designati dall'E.N.C.I. su proposta della società organizzatrice. I giudici dovranno essere presenti tra quelli compresi nell'elenco ufficiale dei giudici riconosciuti dalla F.C.I. Gli assistenti giudici non dovranno mai essere in numero superiore a tre e comunque non avranno accesso al recinto di gare se non due alla volta.

Art. 9 La società organizzatrice della prova provvederà a nominare un direttore di campo a cui spetta l'organizzazione della gara e che dovrà adoperarsi affinché questa abbia a svolgersi regolarmente. Spetta al direttore di campo:

- a) L'estrazione a sorte prima dell'inizio della gara dei turni dei cani e delle volpi;
- b) La sorveglianza dell'entrata in campo dei concorrenti e il far osservare da questi e dal pubblico il massimo silenzio;
- c) Curare la disciplina delle persone addette ai servizi;
- d) Curare che il campo di gara sia sgombro di estranei alla gara, compresi i concorrenti non impegnati.

DESCRIZIONE DELLA TANA

Art. 10 Per l'allenamento dei terrier e per la disputa delle prove la società organizzatrice deve avere a disposizione una tana artificiale così costruita:

la tana artificiale è formata da una serie di cassoni a parallelepipedo (di legno, cemento o altro materiale naturale), sistemati uno di seguito all'altro senza fondo e con coperchi a cerniera in modo che possano essere velocemente aperti in caso di necessità. Le dimensioni interne della

tana devono essere di cm. 18 di larghezza e di cm. 20 di altezza dal suolo al coperchio. I cassoni devono essere totalmente interrati e non devono permettere alcun passaggio di luce nell'interno della tana.

Nel condotto così formato devono essere sistemati almeno cinque cassoni a forma circolare (detti "forni") con un diametro compreso fra quaranta e cinquanta cm, dotati anche questi di un coperchio a cerniera. Tali forni hanno lo scopo di consentire alla volpe ed al cane una maggiore libertà di movimento e servono a racchiudervi la volpe. L'ingresso e l'uscita dei forni devono avere due guide di scorrimento per consentire l'introduzione di grate di ferro o di lastre di lamiera che servono ad isolare i forni dalla galleria quando vi è la volpe.

Il primo forno deve essere posto ad una distanza non inferiore ai sei metri rispetto all'entrata della tana ed in questo tratto vi devono essere almeno due semicurve, in modo che dall'entrata il cane non possa vedere la volpe chiusa nel forno. Dal primo forno si diramano altri due condotti di lunghezza variabile tra i nove e i quattordici m. che si devono ricongiungere nel secondo forno formando una specie di anello. Dal secondo forno partono altre due gallerie che devono formare un secondo anello, avente uno sviluppo in lunghezza compreso tra i dieci e i ventotto metri.

In questo secondo anello vi possono essere altri due forni, di cui uno facoltativo da cui parte un uscita secondaria e uno obbligatorio da cui parte l'uscita principale, ovvero un condotto lungo tra uno e quattro metri che alla fine si biforca ("bivio") in due condotti lunghi ciascuno tra i tre e gli otto metri con almeno una semicurva in modo che il cane dal bivio non possa vedere la volpe chiusa in uno dei forni terminali. Lo sviluppo totale della tana, pertanto, deve essere compreso tra i ventinove e ottantasei metri, mentre il percorso che il cane deve affrontare è lungo tra i diciassette e cinquanta metri.

I due condotti che partono dal bivio devono essere perfettamente simmetrici e devono formare un angolo (con il condotto da cui si biforcano) compreso tra i 110° e 150°.

Nei coperchi dei cassoni si dovranno praticare dei fori atti ad ospitare delle bandierine di segnalazione che, con il loro movimento al passaggio della volpe o del cane, diano al giudice ed al pubblico l'esatta indicazione della posizione della volpe e del cane.

Il percorso dovrà obbligatoriamente comprendere una discesa (con angolo tra i 35° e 65°) seguito da un piano (lungo tra i 0,5 e 1,5 metri) e da una salita (con angolo tra 35° e 65°), il tutto denominato "saliscendi".

IL GIUDIZIO

Art. 11 Il giudice deve valutare il lavoro svolto dal cane ed in relazione assegna un voto che va dallo Zero al Quattro in ciascun esercizio contemplato dal regolamento.

A seconda dell'importanza dell'esercizio stesso il voto verrà poi moltiplicato per un coefficiente che varia da esercizio a esercizio.

La somma complessiva dei prodotti dà automaticamente la qualifica al cane e la classifica rispetto agli altri concorrenti.

Il giudice nell'assegnare i voti deve tener conto comunque che queste prove sono la scuola preparatoria alla caccia in tana naturale e quindi deve sempre fare riferimento a questa eventualità nello stilare i giudizi.

PROVE DI CLASSE "A"

Art. 12 Le prove di classe A sono costituite dagli esercizi riportati nella tabella che segue e per ognuno dei quali sono indicati il punteggio ed il moltiplicatore fisso.

ESERCIZI	coeff.	molt.	Totale
1) Lavoro in tana vuota	4	4	16
2) Entrata in tana	4	2	8
3) Lavoro al primo forno	4	2	8
4) Lavoro al secondo forno	4	2	8
5) Mantenimento pista	4	4	16
6) Lavoro al forno terminale	4	2	8
7) Temperamento e resistenza fisica	4	5	20
8) Timbro e cadenza della voce	4	4	16
		Punteggio massimo	100

Art. 13 Otterranno la qualifica ECCELLENTE i cani che avranno riportato un punteggio complessivo tra 96 e 100 punti; MOLTO BUONO tra 75 e 95 punti; BUONO tra 50 e 74 punti. Soggetti che avranno conseguito un punteggio inferiore a punti 50 saranno considerati insufficienti e pertanto non verranno qualificati.

DESCRIZIONE DEGLI ESERCIZI

Art. 14 Lavoro in tana vuota

Per questo esercizio il cane ha a disposizione tre minuti di tempo per condurre a termine la prova.

1. Entrata in tana - Alla chiamata del giudice il cane deve essere sollecitamente presentato all'ingresso della tana libero dal guinzaglio e dal collare. Su invito del giudice il cane viene lasciato dal conduttore e deve spontaneamente e con decisione entrare nella tana per procedere all'esplorazione del condotto.

2. Esplorazione della tana - Il cane, entrato nella tana, deve percorrerla tutta senza dare segni di esitazione o di timore. Una condotta di prudente esplorazione non deve però essere interpretata come paura o pigrizia. I ritorni inutili su tratti di pista già esplorata ed il soffermarsi a lungo in un posto costituiscono difetto. Durante l'esplorazione il cane non deve abbaiare per non trarre in inganno il conduttore. Piccoli gemiti, guaiti o abbaia isolati dovuti al fresco passaggio della volpe, all'eccitazione della prova o ad eventuali ostacoli da superare non costituiscono motivo di penalizzazione. Un soggetto che uscisse dall'entrata senza aver condotto a termine l'esplorazione potrà essere aiutato dal conduttore a rientrarvi fino allo scadere dei tre minuti.

3. Uscita dalla tana - Portata a termine l'esplorazione della tana il cane deve spontaneamente uscire e dovrà essere immediatamente legato. Le esitazioni ad uscire dovranno essere penalizzate, mentre il rifiuto all'uscita comporterà l'eliminazione del cane dalla prova. All'uscita del cane il conduttore dovrà tenersi a fianco dell'uscita o comunque in posizione non visibile al cane. Il conduttore potrà estrarre il cane alzando i coperchi solo dietro invito del giudice. Il punteggio zero in tana vuota comporta l'eliminazione del cane dalla prova.

Art. 15 Considerazioni generali sul lavoro in tana vuota

Durante l'intera durata dell'esercizio a tana vuota l'entrata e l'uscita della tana devono essere lasciate aperte. Il percorso è uguale per tutti i concorrenti. La tana verrà fatta percorrere ogni 4 cani dalla volpe.

Il conduttore può incitare il cane solo con la voce restando all'ingresso. Non può assolutamente battere sui cassoni (pena la squalifica) ed inoltre deve rimanere fermo all'ingresso della tana fino a quando non reputi che il cane sia prossimo all'uscita.

Il soggetto che, a esplorazione compiuta, rientrasse immediatamente nella tana dopo esserne uscito, verrà lasciato ripercorrere la tana ed ogni eventuale errore in questo percorso a ritroso dovrà essere penalizzato.

Art. 16 Lavoro in tana occupata

1. Entrata in tana occupata - La volpe viene posta nel primo forno e chiusa tra le grate. Il cane viene portato all'ingresso della tana e dietro ordine del giudice viene liberato. Il cane deve entrare nella tana con decisione e portarsi immediatamente contro la grata del forno contenente la volpe. Ogni rifiuto ad entrare dovrà essere penalizzato; al terzo rifiuto ad entrare in tana il cane verrà eliminato.

2. Lavoro al primo forno - Il cane, giunto con andatura sicura seppur prudente alla prima grata, dovrà avvertire la presenza della volpe dandone immediato avviso al conduttore con l'abbaio continuo e cadenzato. Il cane dovrà abbaiare per due minuti. Brevi pause, perché il cane insiste sulla griglia o scava, possono essere accettate. Non sono ammessi indietreggiamenti accentuati o troppo lunghe perdite di contatto. Il cane che invece abbandonato il contatto con la volpe uscisse dalla tana e dimostrasse disinteresse o peggio ancora timore a rientrare verrà subito eliminato.

3. Lavoro al secondo forno - Trascorsi i due minuti al primo forno, si alzerà la grata e la volpe verrà indirizzata e rinchiusa nel secondo forno. Si alzerà quindi la grata che divideva il cane dalla volpe e questo avrà via libera per l'inseguimento durante il quale dovrà dimostrare un forte piacere alla caccia e una grande tenacia. Durante l'avvicinamento al secondo forno non sono ammessi indietreggiamenti o esitazioni di sorta. Giunto davanti alla seconda griglia il cane dovrà riprendere immediatamente contatto segnalando la presenza della volpe, e abbaiando ancora due minuti

come già descritto. Il cane che indietreggia dal secondo forno ed esce dall'entrata dovrà essere eliminato.

4. **Mantenimento della pista** - Dopo che il cane ha finito il lavoro al secondo forno, la volpe viene liberata e spinta al forno terminale che percorrerà a destra o a sinistra secondo le indicazioni decise dal giudice prima dell'inizio della prova. Una volta chiusa la volpe, viene liberato il cane che, arrivato al bivio deve prendere la direzione della volpe. Può anche accadere che il cane giunto al bivio, possa imboccare la galleria non percorsa dalla volpe e giunga così al forno terminale vuoto. Il cane che, vista l'assenza della volpe, retrocede immediatamente al bivio e qui giunto imbocca la galleria percorsa dalla volpe giungendo al forno occupato sarà lievemente penalizzato. La penalizzazione aumenterà con l'aumentare del tempo impiegato dal cane per arrivare al forno occupato. Se il cane dovesse uscire dall'entrata verrà senz'altro squalificato.

5. **Lavoro al forno terminale (terzo forno)** - Il cane, giunto alla grata del forno terminale, dovrà immediatamente segnalare la presenza della volpe abbaiando con voce ferma e cadenzata come ai forni precedenti. Tale lavoro avrà la durata di due minuti trascorsi i quali verrà tolta la volpe e, con l'uscita del cane, la prova avrà termine.

6. **Temperamento e resistenza fisica** - Il giudice dovrà valutare la fermezza del carattere, il piacere al lavoro, il temperamento dell'ausiliare e dovrà unire queste considerazioni alle impressioni ottenute durante il lavoro precedente. Un lavoro fiacco e molle, senza temperamento ed interesse verrà penalizzato. La mancanza della necessaria resistenza fisica è un difetto gravissimo che dovrà essere penalizzato.

7. **Timbro della voce** - Il timbro della voce dovrà essere quello tipico della singola razza dei cani concorrenti.

8. **Cadenza della voce** - L'abbaiare del cane dovrà essere cadenzato e continuo e dovrà esprimere decisione e desiderio di risoluzione. Qualche interruzione, perché il cane insiste sulla griglia o scava, è accettata.

9. **Tutti i cani che a fine percorso ottengono 100 punti** devono affrontare la prova di scavo così definita: bisogna immettere la volpe in tana e chiuderla in uno qualsiasi dei forni facendole percorrere un percorso obbligato. A questo punto verrà eretto, appena prima del forno, un muro di sabbia lungo 50 cm., lasciando una luce superiore di 5 cm. Richiusa la tana il giudice dà il via al cane che ha tempo cinque minuti per arrivare al muro di sabbia, superarlo e raggiungere la volpe segnalandone la presenza con l'abbaiato. Vince la gara il cane che arriva prima alla volpe o che scava in maggior quantità. Il CAC potrà essere assegnato solo a quel cane che, arrivato primo in classifica con 100 punti, abbia superato completamente il muro di sabbia e segnalato con la voce la presenza della volpe.

TEST IN TANA ARTIFICIALE

Sigla - BhFK 95

In Italia vige il regolamento tedesco approvato dalla F.C.I..

Questo Test è da considerarsi abilitante per l'utilizzo del cane nel prelievo venatorio su territorio nazionale qualora richiesto dalle amministrazioni competenti.

Il test, una volta superato, non può essere più ripetuto.

PROVA IN TANA ARTIFICIALE

Sigla - BhFK

In Italia vige il regolamento approvato dalla F.C.I..

Questa prova è da considerarsi abilitante per l'utilizzo del cane nel prelievo venatorio su territorio nazionale qualora richiesto dalle amministrazioni competenti.

Tutti i soggetti che otterranno 100 punti C.A.C.I.T. riceveranno anche il C.A.C..

VALUTAZIONE DEL LAVORO DEL CANE IN TANA NATURALE

Sigla - BhFN - BhDN

I test in tana naturale devono svolgersi nei periodi consentiti dalla legge, previa autorizzazione del giudice a valutare quei soggetti che avranno fatto regolare domanda menzionando luogo e periodo. Trattandosi di prove in naturale, senza possibilità di preventivare la data, ogni comitato organizzatore potrà richiedere all'E.N.C.I. senza specificarne il periodo.

Norme generali

1. La tana naturale deve avere almeno due uscite. La prova non deve essere preparata prima (immettendo la volpe o aspettando che una volpe entri in tana per poi usare i cani). Non si può fare la prova in tubi artificiali.
2. Se la volpe esce senza che il cane abbia fatto un lavoro probante, l'esame va ripetuto. Un lavoro senza successo non può essere accettato.
3. E' vietato immettere la volpe in tana. Non può essere accettato un lavoro con volpe giovane. I nocivi sono considerati giovani fino al cambio completo della dentatura.
4. E' vietato dare al cane qualsiasi tipo di aiuto (es. mettergli un campanello, spruzzarlo di odori particolari, fare rumore, ecc...).

Per valutare il lavoro devono essere presenti minimo un giudice ed un testimone con esperienza di lavoro in tana.

Questo test è da considerarsi abilitante per l'utilizzo del soggetto nel prelievo venatorio qualora richiesto dalla richiesto dalle amministrazioni competenti.